

SUPSI

100 matricole bachelor al DFA per l'anno accademico 2015/2016

Locarno, 16 gennaio 2015

di Franco Gervasoni, Direttore generale SUPSI

Il DFA è stato integrato nella SUPSI nel mese di settembre 2009. Presentiamo dunque per il sesto anno la nostra offerta formativa, pianificata in stretta collaborazione con la divisione della scuola del DECS.

Sono stati sei anni intensi in cui la SUPSI ha saputo promuovere **numerose innovazioni** nel settore della formazione degli insegnanti in Ticino, rimanendo costantemente allineata con le disposizioni della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione e permettendo così il **riconoscimento sul piano federale** dei diplomi conseguiti. Le recenti procedure di verifica promosse dalla Confederazione per il tramite di commissioni di esperti hanno confermato la **qualità del nostro lavoro**.

I programmi di formazione di base e continua sono stati resi più attrattivi per gli studenti e i professionisti del settore. Sia nei contenuti, sia nella forma. Due esempi significativi sono la **formazione master parallela all'esercizio della professione** per abilitarsi all'insegnamento per la scuola media e le scuole medie superiori, e l'ampia offerta di **formazione continua maggiormente strutturata**, certificata e riconosciuta.

Il prossimo anno accademico 2015/2016 presenta ulteriori importanti cambiamenti mirati a rispondere al **crescente fabbisogno di docenti**, in particolare nel settore **della scuola elementare**. Ancora una volta sia nei contenuti che nella forma.

Si tratta di agire su due fronti complementari: l'aumento a **75 matricole ammesse al Bachelor in insegnamento per il livello elementare** (aggiungendo le 25 matricole ammesse per la scuola dell'infanzia raggiungeremo le 100 matricole) e la **flessibilizzazione del terzo anno di studio bachelor** (sia per la scuola elementare che la scuola dell'infanzia) con una nuova struttura che permetterà in caso di necessità di svolgere la pratica professionale durante tutto l'anno al 50%, anziché in periodi concentrati a tempo pieno come avviene ora.

Questi nuovi cambiamenti porteranno in pochi anni il numero complessivo di studenti **Bachelor da 170 a quasi 300**, con un impatto importante sulla nostra organizzazione e con la necessità di investimenti finanziari che il Cantone sarà chiamato a sostenere. Sarà inoltre necessaria la collaborazione degli istituti comunali, nell'ottica di ottimizzare soluzioni a vantaggio dei singoli docenti e dell'intero sistema.

L'accresciuto fabbisogno che dobbiamo fronteggiare è nel contempo una grande opportunità per far capire all'opinione pubblica quanto **sia importante poter disporre di una classe insegnante di qualità** in una società sana e orientata al futuro. Dobbiamo comunicarlo con forza per valorizzare questa professione e per portare un importante numero di titolari di maturità dei nostri licei e della scuola cantonale di commercio a scegliere questo orientamento di studio, che apre importanti **prospettive di lavoro ai suoi laureati**.

Ogni cambiamento di sistema comporta come detto un importante **investimento di energia** collettiva, dei datori di lavoro a livello cantonale e comunale, della numerosa comunità degli insegnanti attivi nel Cantone e della SUPSI, per assicurare qualità, **valore aggiunto e soddisfazione** a chi si impegna a seguire i nostri corsi. Ringrazio pertanto i responsabili del DECS e degli istituti comunali per la collaborazione e il sostegno e i miei colleghi del Dipartimento formazione e apprendimento, guidati dal direttore prof. Michele Mainardi, per la grande disponibilità dimostrata nel cogliere **la nuova sfida di accogliere 100 matricole Bachelor (75 scuola elementare + 25 scuola dell'infanzia) per l'anno accademico 2015 – 2016**.